Terapia biologica e funzionalità delle piccole vie aeree nell'asma grave eosinofilo: osservazioni in real-life

Stefano Piras[1], Jordan F. Giordani[1], Giovanni Zucchi[2], Laura Pini[1,3]

[1] Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali, Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio

[2] Università degli Studi di Brescia, Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali

[3] ASST Spedali Civili di Brescia, SSD Centro Fibrosi Cistica

Introduzione

L'asma grave eosinofilo è una condizione spesso caratterizzata da scarso controllo dei sintomi nonostante terapie inalatorie ad alto dosaggio e, talvolta, corticosteroidi sistemici. I farmaci biologici hanno ampliato le opzioni terapeutiche disponibili, ma il loro impatto sulle piccole vie aeree rimane poco definito. Questo studio osservazionale prospettico in real-life ha l'obiettivo di descrivere l'evoluzione dei parametri clinici e funzionali nei pazienti trattati con terapia biologica.

Metodi

Sono stati arruolati pazienti con asma grave eosinofilo non controllato, candidabili a trattamento con Omalizumab, Mepolizumab, Benralizumab, Dupilumab o Tezepelumab. Le valutazioni sono state effettuate al basale (T0) e dopo 6–12 mesi (T6–T12). A ogni visita sono state eseguite prove di funzionalità respiratoria pre- e post-broncodilatatore, Multiple Breath Washout con azoto, misurazione del FeNO, questionari sul controllo dell'asma e sulla qualità di vita, oltre al six-minute walking test.

Risultati e conclusioni

Sono stati inclusi 25 pazienti con età media di 55 anni. Nel corso del follow-up, la terapia biologica ha mostrato un impatto favorevole sul quadro clinico e funzionale. Le prove di funzionalità respiratoria hanno evidenziato un incremento moderato ma significativo della FVC (da 2,5 ± 1,1 a 2,7 ± 1,0 L) e del FEV1 (da 3,7 ± 1,3 a 3,8 ± 1,2 L), suggerendo un miglioramento della ventilazione globale. Anche la capacità di esercizio ha mostrato un'evoluzione positiva, con un aumento della distanza percorsa al 6MWT dal 74,7 ± 9,8% all'84 ± 12,5%.

Gli indici derivati dal Multiple Breath Washout (MBW) hanno mostrato una tendenza complessivamente favorevole, con una riduzione delle alterazioni ventilatorie periferiche. La componente infiammatoria ha seguito un andamento analogo, con una diminuzione dei valori di FeNO e dei parametri correlati, indicativa di una migliore modulazione dell'infiammazione delle vie aeree. I questionari sul controllo dell'asma hanno confermato questa evoluzione, con un incremento dell'ACT da 17 ± 6 a 21 ± 3, coerente con una percezione soggettiva di maggiore stabilità clinica.

Nel complesso, la terapia biologica ha determinato un miglioramento del controllo della malattia e dei principali indicatori funzionali, pur con un'entità variabile tra i pazienti. Il numero limitato di soggetti e la durata relativamente breve del follow-up rappresentano i principali limiti dello studio. Ulteriori osservazioni su campioni più ampi potranno contribuire a definire meglio il ruolo dei singoli farmaci sulle piccole vie aeree.